Dal libro manoscritto al libro stampato
Convegno internazionale organizzato dal progetto *Books in transition* (Accademia di Finlandia no. 12785), il CISLAB (Università di Siena-Arezzo) e la Società finlandese per la storia del libro con il sostegno dell'*Institutum Romanum Finlandiae*
Villa Lante al Gianicolo, 10-12 dicembre 2009

I *Mirabilia urbis Romae*: trasformazioni tipologiche dal manoscritto alla stampa

Lorenzo Amato
Università di Jyväskylä/*Books in transition*

A partire dal 1472 e fino al 1550 circa videro la luce in Roma circa 130 edizioni di una coppia di opuscoli denominati *Mirabilia urbis Romae*. Nati come trattatello archeologico medievale (1143) divennero anche grazie alla stampa il primo modello di guida cittadina moderna. L'analisi del complesso delle edizioni e dei rispettivi esemplari sopravvissuti fino ad oggi permette alcune importanti considerazioni sulle trasformazioni culturali e antropologiche imposte dalla nuova tecnologia di scrittura artificiale: il passaggio dal *Mirabilia* manoscritto alla stampa offre infatti un esempio eccezionale di centralizzazione della produzione libraria, e dimostra quanto efficacemente la stampa potesse creare nuove tipologie librarie e disseminarle in tutta Europa in quantità di esemplari precedentemente impensabili. La nascita delle prime guide romane d'autore (es. quelle di Palladio) deve quindi molto al processo di ridefinizione tipologica imposto al libro *Mirabilia* dalle necessità operative dei tipografi romani. Al tempo stesso però intendo dimostrare come tale processo erediti almeno in parte una trasformazione precedentemente già in atto, e che gli stampatori che operavano a Roma, in gran parte tedeschi, scelsero come modello una tipologia specifica di *Mirabilia* manoscritti, vicina alla loro cultura e al pubblico dei pellegrini tedeschi che loro ben conoscevano. Il risultato finale, ovvero la protoguida cinquecentesca, deriva così da spinte storiche e interessi talvolta contrastanti, che hanno prevalso per motivi contingenti su interessanti possibilità librarie alternative che analizzerò al termine del mio intervento.